

Addio al cacciatore di vipere *Rochemolles, Lorenzo Vallory si è spento a 88 anni*

di LUISA MALETTTO

BARDONECCHIA - Rochemolles ha perso il suo fedele abitante Lorenzo Vallory, 88 anni di tenace attaccamento alla montagna. Tutta Bardonecchia lo conosceva e lo ricorda con tanto affetto. Era stato anche un personaggio mediatico, usando un termine moderno. Alcune emittenti televisive in passato

si erano interessate a lui come l'ultimo cacciatore di vipere. Non era però un lavoro per lui. Semplicemente una passione. Una passione che apportava un beneficio alla medicina, perché le vipere, catturate vive, venivano inviate ad un istituto sieroterapico per la preparazione dell'antiofidico.

Sposato da 62 anni con Letizia Simiand, Lorenzo aveva

festeggiato nel 2009 le nozze di diamante, circondato dai figli Alberto ed Irma con i rispettivi coniugi e figli, da numerosi parenti ed amici, alcuni giunti da Grenoble.

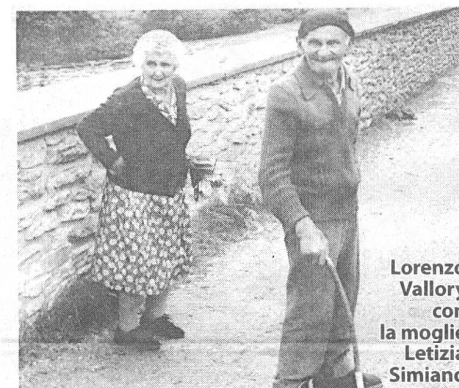
Ha sempre vissuto a Rochemolles sin dalla nascita, ad eccezione di un periodo trascorso a Bardonecchia dopo la tragedia provocata dalla valanga del 1961. Sin da bambino si dedicò

all'allevamento del bestiame e a tutti i lavori agricoli. Era talmente bravo in alpeggio, che poteva rimanere solo anche tutto il giorno. La mamma lo raggiungeva solo la sera. Continuò così, fino al raggiungimento della cosiddetta terza età, che lo costrinse a scendere, insieme alla sua amata Letizia, a Bardonecchia per il periodo invernale. Ma all'inizio di ogni primavera non lo fermava

nessuno. Saliva sul suo tricarro e via verso Rochemolles.

Durante il rito funebre svoltosi venerdì 24 giugno, presso la chiesa parrocchiale S. Pietro Apostolo, il parroco Don Paolo Di Pascale, esprimendo parole di elogio per una vita dedicata alla montagna, ha ricordato anche il grande servizio che Lorenzo prestava alla chiesa. Tutte le estati apriva la porta e accendeva

le luci dell'altare. E, se non era ancora giunto il periodo delle visite guidate a cura dei volontari del Museo Diocesano, Lorenzo illustrava ai turisti di passaggio le preziosità custodite nella chiesa. Se poi si accorgeva che le persone erano particolarmente interessate, allora raccontava la storia della frazione che era poi la sua. Ora Lorenzo riposa nel cimitero di fronte alla sua baita.



Lorenzo Vallory con la moglie Letizia Simiand